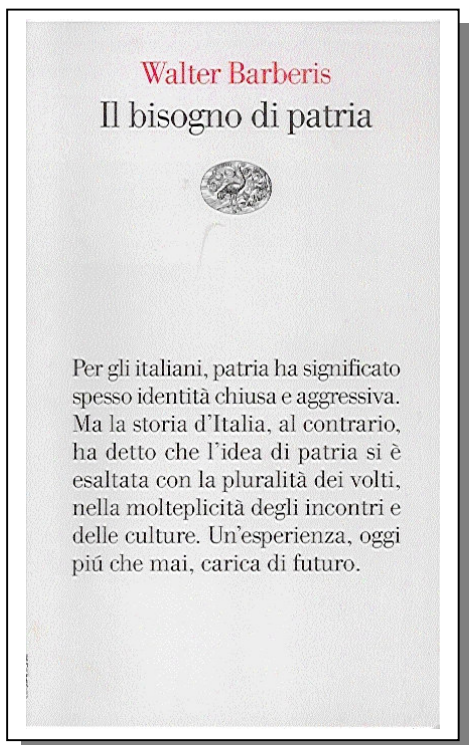




Comune di Firenze - Assessorato alla Cultura



**LEGGERE PER NON DIMENTICARE**  
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

Biblioteca Comunale Centrale  
Via S. Egidio 21 – Firenze  
[www.leggerepernondimenticare.it](http://www.leggerepernondimenticare.it)

20 ottobre 2004 – ore 17.30

**Walter Barberis**

*Il bisogno di patria* (Einaudi, 2004)

Introducono:

**Aldo Schiavone e Pietro Jozzelli**

**L'**Italia è una comunità nazionale leggera: ha scarso senso civico e non si riconosce in interessi generali. Si accende episodicamente come una comunità di sentimenti: il cordoglio per una scomparsa, la gioia per un successo sportivo talvolta

denunciano il desiderio di condividere emozioni e sentire momenti di unità. L'unità, quando non sia frutto di conformismo, è un valore; ma raramente la storia italiana ha visto perseguito questo obiettivo. La patria ha sempre stentato a diventare una categoria del senso comune, perché gli italiani hanno coltivato con particolare passione l'interesse privato, perché sono spesso caduti nella tentazione delle lotte di fazione e delle guerre civili, perché sono soliti ignorare la loro storia e dividersi in estenuanti rese dei conti. In realtà, proprio la storia dice che la vera risorsa degli italiani è stata la loro diversità, l'incontro e lo scambio fra culture diverse, le addizioni di genti differenti. Ne sono testimoni l'arte e la letteratura, i modi di vivere e il gusto: questa è la patria che gli italiani possono vantare, un mondo aperto e non esclusivo; questa è l'idea da proporre contro la tentazione di nuove chiusure nazionalistiche e di improbabili definizioni identitarie. Oggi, in particolare.

“Un pregevole contributo al tentativo di far luce su un concetto controverso e definire i vari patriottismi ci viene dall'agile saggio di Walter Barberis, da leggere per meglio orientarsi nella selva oscura che confonde i patrioti e i patriottardi, i nazionalisti e i cosmopoliti, i militaristi e i pacifisti e insomma le diverse famiglie impropriamente accomunate da quella parola”. (*Eugenio Scalfari*, la Repubblica 15.05.2004)

“La certezza via via ribadita che lungo le linee del tempo il meglio degli italiani si è esplicitato nel loro sapersi aprire al diverso, fa di questo libro un contributo decisivo al dibattito in corso”. (*Enzo Siciliano*, L'Espresso 24.06.2004).

**Walter Barberis** insegna Metodologia della ricerca storica presso l'Università di Torino. E' autore di numerosi studi sulla formazione delle classi dirigenti in età moderna. Presso Einaudi ha pubblicato *Le armi del Principe* (1988, 2003); ha curato la *Storia d'Europa* (1993-96), l'edizione del *Libro del Cortegiano* di Baldesar Castiglione (1998) e per gli *Annali della Storia d'Italia* il volume *Guerra e pace* (2002).